



Foto: A. Scappa



L'ecomuseo Territori

Superficie Kmq 136,14
Residenti 62.760

Si parla l'italiano, lo sloveno e il dialetto bisiaico

L'ecomuseo Territori abbraccia l'area dei Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco. Insieme all'ente gestore – il Consorzio Culturale del Monfalconese – riunisce 24 associazioni ed enti pubblici attivi nel Monfalconese.

www.ecomuseoterritori.it www.ccm.it



YouTube Ecomuseo TERRITORI Genti e memorie tra Carso e Isonzo

+39 0481 774844 info@territori.it

www.turismofvg.it

Come arrivare:



Ciclovía EuroVelo 8 www.eurovelo.com
Ciclovía Alpe Adria Radweg www.alpe-adria-radweg.com



per chi arriva
da Venezia: Autostrada A4 uscita Redipuglia-Monfalcone Ovest
da Trieste: Autostrada A4 uscita Monfalcone Est
da Tarvisio: Autostrada A23-A4 uscita Redipuglia-Monfalcone Ovest
da Lubiana: Autostrada A34 uscita Gradisca d'Isonzo
dal Friuli Occidentale: Autostrada A28-A4 uscita Redipuglia-Monfalcone Ovest
www.autovie.it



Stazione autocorriere di Monfalcone
connessa con le principali località regionali
Gorizia www.apggorizia.it
Pordenone www.atap.pn.it
Trieste www.triestetrasporti.it
Udine www.saf.ud.it



Linea Udine Trieste: Stazione di Sagrado, Redipuglia, Ronchi dei Legionari Nord, Monfalcone
Linea Venezia Trieste: Stazione di Monfalcone
www.trenitalia.com



www.aeroporto.fvg.it



www.triesteterminal.it



Con il contributo di
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
L.R. 10/2006



Comune di
San Canzian d'Isonzo



territori
genti e memorie
tra carso e isonzo

Un dolce da re

La vera storia del Tiramisù



**Casa delle Associazioni
via Marconi, 1
Pieris – San Canzian d'Isonzo (Go)**

fino al 31 dicembre 2019
mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30
e sabato mattina dalle ore 10 alle 12.30
luglio e agosto solo su prenotazione.
Per gruppi e classi scolastiche anche in
orari diversi telefonando
ai numeri 0481.774844 / 0481.472311

TERRITORI

Genti e memorie tra Carso e Isonzo

Scopri la storia d'Europa lungo le rive dell'Isonzo mentre gusti un dolce da re



consorzio culturale
del monfalconese



territori
genti e memorie
tra carso e isonzo



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ecomusei



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



FONDAZIONE
Casa di Risparmio di Gorizia



Foto: A. Scappa



Photo: A. Scarpia



Territori

Il nome dell'ecomuseo Territori deriva dalla denominazione che nel periodo veneto veniva data all'area dello storico "Territorio" di Monfalcone, la *Bisiacaria*, caratterizzata dalla sua specifica parlata, il dialetto *bisiac*. Ben delimitata geograficamente tra il fiume Isonzo e il Carso, da sempre questa terra di „confine mobile“ è vocata all'intreccio di culture, di lingue e popolazioni che ne determinano la ricchezza. L'uso della forma plurale TERRITORI sottolinea l'approccio che si vuol proporre per raccontare queste terre, che sono state e sono anche oggi crocevia di Genti e di Memorie.

L'ecomuseo Territori promuove lo sviluppo sostenibile del territorio con la diretta partecipazione dei cittadini, che sono i veri protagonisti delle azioni di tutela e valorizzazione dell'identità e delle risorse della Bisiacaria: del paesaggio, dei saperi, delle tradizioni e del patrimonio culturale e artistico.

Il principale luogo di interpretazione, documentazione e informazione dell'ecomuseo è Villa Vicentini Miniussi, sede del Consorzio Culturale del Monfalconese, dove si trovano la Biblioteca specializzata, la Fototeca storica, l'Archivio della Memoria e dove si svolgono periodicamente incontri, convegni e mostre.



Il Tirime su - Coppa Vetturino® di Mario Cosolo

Erano gli anni '50 dell'800, quando Antonio Cosolo assieme alla moglie Gisella apriva uno spaccio di vini nella casa paterna a Pieris. Qualche tempo dopo la licenza dell'osteria passa al fratello Giulio, "Giuliet Fusà", che prima faceva il cestaio e il vetturino di piazza. Nel 1878 l'attività si trasferisce in spazi più ampi ed espone l'insegna "Trattoria al Vetturino". Turisti e villeggianti giungevano sempre più numerosi anche grazie alla nuova ferrovia Monfalcone-Cervignano. Tecnici, ingegneri, austriaci e cecoslovacchi, impegnati alla costruzione del ponte ferroviario sull'Isonzo, frequentavano abitualmente la prima trattoria del paese. Altro impulso agli affari fu dato nel 1908 dall'attività dei cantieri navali Cosulich di Monfalcone.

Nel 1913 l'avviata trattoria passa alla gestione del figlio Antonio detto "Toni de Giulio". La Prima Guerra Mondiale interrompe bruscamente, insieme alla tranquilla vita del paese, anche l'attività della trattoria. La ricostruzione post-bellica e lo sviluppo del cantiere navale di Monfalcone, che in quegli anni impostava importanti motonavi come il Saturnia



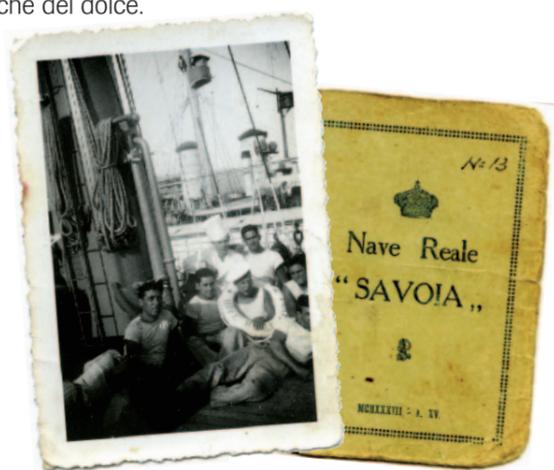
e il Vulcania, contribuiscono a far diventare il ricostruito e rinnovato locale di Pieris Albergo "Al Vetturino", un tradizionale ritrovo e un'attrattiva per clienti e villeggianti che arrivavano da tutto il mandamento e non solo.

La passione per la cucina è trasmessa al figlio Mario che già all'età di 14 anni inizia a "spignattare", due anni dopo lavora a Trieste dove impara i segreti della pasticceria. Negli anni Trenta Mario svolge il servizio militare sul panfilo reale Savoia come vice chef: un giorno, fra gli addetti ai lavori delle cucine, viene bandita una gara per il dolce più buono e più veloce da preparare con gli ingredienti a disposizione in cambusa.

Mario vince con un dolce a base di crema di zabaglione cotta, servita fredda in bicchiere. Nel 1939 Mario rientra a Pieris dopo esser stato imbarcato sui transatlantici del Lloyd Triestino e trasferisce i segreti di cuoco di bordo alla cucina di famiglia.

Chiama la sua gustosa creazione dolciaria Coppa Vetturino. Meno di 10 anni dopo il dolce sarà ribattezzato da Mario con il nome di *Tirime su*; prendendo spunto dall'espressione dialettale, un po' osé, utilizzata da Bruno Cimadori, assiduo frequentatore del Vetturino, durante un pranzo: in tono scherzoso, Bruno si rivolse alla cameriera magnificando le doti afrodisiache del dolce.

E' negli anni '60 che l'albergo si amplia, è rinnovato negli arredi, accoglie sempre più spesso una clientela internazionale. Coadiuvato dal fedele collaboratore Mario Pipani, la cucina di Cosolo attrae personaggi famosi del mondo dello spettacolo e dello sport: Gino Bartali, Tiberio Mitri, Walter Chiari e Alida Chelli, Gianni Morandi, Johnny Dorelli e Catherine Spaak, Charles Aznavour, Maria Callas, Zigaina e Pasolini...



Cacciatori di Memorie. Un dolce da re

L'ecomuseo "Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo" è da tempo impegnato, insieme alla famiglia Cosolo, nella ricerca di documenti e testimonianze relative all'attività della storica trattoria "Al Vetturino" di Pieris, con particolare attenzione per le creazioni gastronomiche di Mario Cosolo. Raccontiamo la storia di una ricetta che dal panfilo reale Savoia arriva fino alle nostre tavole.

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2017 il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha inserito nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) le due versioni storicamente originarie del Friuli Venezia Giulia, del noto dolce Tiramisù. Grazie alla documentazione raccolta e oggi conservata dal Consorzio Culturale del Monfalconese è stata riconosciuta la primogenitura alla variante "isontina" del semifreddo a base di crema di zabaione cotta e servita fredda in bicchiere creata da Mario Cosolo negli anni Trenta, nota inizialmente come "Coppa Vetturino" e poi ribattezzata in dialetto bisiaç "Tirime su", proposta nel menù del locale di Pieris già alla fine degli anni Quaranta dello scorso secolo. Il riconoscimento lega la versione "bisiaca" del dolce a quella classica del trancio al mascarpone conosciuta universalmente come "Tiramisù", proposta negli anni Cinquanta dalla famiglia Del Fabro nell'albergo-ristorante "Roma" di Tolmezzo (Udine). Oggi il "Tirime su-Coppa Vetturino"® è valorizzato nel quadro delle attività dell'Ecomuseo Territori.